



Mercoledì, 08/10/2014  
03.50

Direttore responsabile  
Franco Musso

## NON SI E' GRASSI...MA DIVERSAMENTE MAGRI

AGGIORNATO IL  
07/10/2014 17.14.51

### RIAPRE AL PUBBLICO IL MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA DI TORTONA

#### L'INFORMAZIONE

PRIMA PAGINA

REGIONALE

LOCALE

POLITICA

ECONOMIA

CRONACA

CULTURA

SPORT

SPETTACOLI

#### RUBRICHE

MUSICA

NOTIZIE UTILI

TEMPO LIBERO

Archivio

E-MAIL

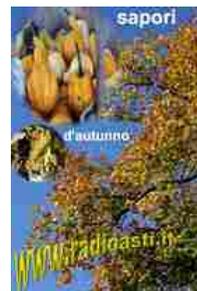
Al termine dei lavori di ampliamento ed adeguamento strutturale e funzionale dei nuovi locali, giovedì 9 ottobre alle ore 17,30 sarà inaugurato il Museo Diocesano d'Arte Sacra di Tortona.

La nuova realtà museale è ubicata all'interno del complesso dell'ex Seminario Vescovile, nei locali al piano terreno, primo e secondo dell'ala meridionale, distribuiti su due dei tre lati della corte interna e si viene ad aggiungere ai già funzionanti archivio e biblioteca diocesani, completando così la costituzione del Polo Culturale Diocesano di Tortona.

Il percorso museale si snoda su tre livelli, attraverso un itinerario tematico e cronologico che vede protagoniste opere conservate nel Palazzo vescovile, nei depositi del Seminario e nelle sale espositive del primo allestimento realizzato nel 2004. Alcune opere che necessitavano di tutela immediata hanno trovato nel Museo una sistemazione sicura se pur provvisoria. Un gruppo di opere, infine, fa parte delle collezioni civiche. Confluite in tempi differenti nei depositi comunali provenienti da enti ecclesiastici soppressi, non sono mai state esposte e ora trovano una loro adeguata collocazione in virtù di una convenzione sottoscritta tra la Diocesi e l'Amministrazione Comunale Tortonese.

Al piano terreno nell'ala che si affaccia su via del Seminario, oltre alla sala di accoglienza con il front office e il book shoop, si trova il locale che ospita i laboratori didattici, dotato di lavagna interattiva multimediale. Il Museo tiene conto nel progetto espositivo delle diverse identità geografiche che compongono la Diocesi: Novese, Oltregiogo, Pavese e Oltrepò, Tortonese.

Le sale espositive del piano terreno, come nuclei autonomi, raccontano due significativi aspetti della storia della Diocesi con opere salvate dal rischio della dispersione fra gli anni Settanta e Ottanta del XX secolo. Nella prima è stata creata la sala dei beni librari, dove hanno trovato collocazione alcuni volumi della Biblioteca Diocesana, nonché alcune pergamene recentemente restaurate e parti del preziosismo Codex Purpureus Sarzanensis, risalente all'inizio del VI secolo. Attraverso un lettore multimediale touchscreen è inoltre possibile visionare tutte le pagine superstiti di detto Codex, riprodotte ad altissima definizione. Nel secondo spazio si possono ammirare alcuni arredi provenienti dalla ex basilica minore di N.S. di Loreto, divenuta ora, dopo un salvifico intervento di restauro, sede della chiesa ortodossa romena, che annovera in città un folto numero di fedeli. Il Museo d'Arte Sacra fa parte del progetto "Città e Cattedrali", che coinvolge diverse Diocesi e ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico e artistico dei luoghi di culto del Piemonte e Valle d'Aosta. Per rendere praticabile questo patrimonio a pellegrini e visitatori anche attraverso la rete, è stato creato il portale [www.cittaecattedrali.it](http://www.cittaecattedrali.it), che mette a sistema la valorizzazione di luoghi di storia e di arte sacra aperti e fruibili, arricchendoli con itinerari di visita geografici e tematici, corredati da ampie descrizioni.



Chiudi